



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
NAIC82200T: NA - I.C. NOVARO- CAVOUR

Scuole associate al codice principale:

NAAA82200N: NA - I.C. NOVARO- CAVOUR

NAAA82202Q: CAVOUR

NAEE82201X: NA IC. - NOVARO - CAVOUR

NAEE822021: NA IC NOVARO

NAMM82201V: I.C. NOVARO- CAVOUR



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 16	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 18	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 20	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 22	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 24	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Sia per le classi di scuola primaria che per quelle di scuola secondaria la percentuale di ammessi alla classe successiva e' superiore alla media regionale e nazionale. Con riferimento alla votazione conseguita all'esame di stato a.s. 2022/23, la maggior parte degli alunni si colloca tra le votazioni 8-10. Gli alunni che hanno riportato la lode sono in percentuale maggiore alla media regionale e nazionale. La percentuale di studenti della scuola primaria e secondaria di I grado che hanno abbandonato gli studi nel corso dell'anno scolastico 2022/2023 e' pari a 0 per la maggioranza delle classi.

Punti di debolezza

Per le classi II e III di scuola secondaria di I grado la percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno e' superiore alla media regionale e nazionale. Si ritiene tuttavia che, nel complesso, tali movimenti siano strettamente legati ai trasferimenti delle famiglie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.



La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Per la scuola primaria nn. 3 classi seconde su 5 hanno fatto registrare esiti superiori alla media regionale, locale e nazionale nella prova di matematica. Con riferimento alle classi quinte di scuola primaria, sia per la prova di italiano che per quella di matematica si registrano esiti superiori a tutte le medie. Anche con riferimento alla prova di inglese i risultati sono positivi. Per le classi quinte la differenza dei punteggi rispetto a scuole con ESCS simile e' decisamente positiva.

Punti di debolezza

Per la scuola primaria nn. 3 classi seconde su 5 hanno fatto registrare esiti inferiori alla media regionale, locale e nazionale nella prova di italiano. Per la scuola secondaria nn. 5 classi terze su nn. 8 hanno riportato risultati inferiori alla media regionale, locale e nazionale nella prova di italiano, mentre nn. 6 classi terze su 8 hanno riportato risultati inferiori alla media regionale, locale e nazionale in matematica. Per le classi terze di scuola secondaria di I grado la differenza dei punteggi rispetto a scuole con ESCS simile e' negativa.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.



La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. Tuttavia, occorre potenziare gli strumenti di verifica delle competenze trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Nelle prove standardizzate nazionali i risultati a distanza della scuola primaria nel passaggio dalla classe seconda alla classe quinta evidenziano, nel complesso, un miglioramento sia in italiano che in matematica. Nel passaggio verso la scuola secondaria di primo grado si evidenziano, nel complesso, dei miglioramenti dei risultati per la prova di inglese Reading. Nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di II grado, si registra complessivamente un miglioramento del punteggio nelle prove di italiano delle classi seconde.

Punti di debolezza

Nelle prove standardizzate nazionali i risultati a distanza dalla classe quinta primaria alla classe terza di scuola secondaria di primo grado evidenziano un andamento, nel complesso, negativo sia in italiano che in matematica. Nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di II grado, si registra complessivamente un peggioramento del punteggio nelle prove di matematica delle classi seconde. La scuola non ha effettuato un monitoraggio sistematico degli esiti degli alunni nel passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria di primo grado, né degli esiti conseguiti dagli alunni in uscita da quest'ultima ed iscritti alla scuola secondaria di secondo grado. Occorre migliorare il rapporto con gli Istituti superiori presenti sul territorio, stipulando protocolli di intesa al fine di monitorare con maggiore efficacia il percorso degli studenti dopo la licenza media.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola propone un curriculum verticale aderente alle esigenze del contesto, articolato e aggiornato dai dipartimenti interdisciplinari della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado che operano quali articolazioni orizzontali e verticali del Collegio docenti. Il lavoro di costruzione del curriculum verticale è condiviso dai team di lavoro della scuola dell'Infanzia. In linea con le "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" i traguardi per lo sviluppo delle competenze all'esito di ciascun grado scolastico vengono esplicitati e declinati nel Curriculum della scuola. La scuola progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, finalizzate sia al recupero e consolidamento sia delle competenze linguistiche e logico-matematiche, sia delle competenze trasversali, personali, sociali e metodologiche. I colloqui scuola-famiglia organizzati sia in forma individuale che in forma collegiale, nonché la partecipazione dei rappresentanti dei genitori ai Consigli, costituiscono un momento di informazione e partecipazione delle famiglie agli obiettivi e traguardi di apprendimento da raggiungere. La progettazione e pianificazione didattica avviene attraverso la strutturazione di Unità di apprendimento condivise in sede di dipartimenti orizzontali e

Punti di debolezza

La costruzione e somministrazione di prove strutturate di Istituto in fase iniziale, in itinere e finale è ancora in fase di consolidamento. Occorre calibrare meglio le griglie di valutazione delle prove medesime. È inoltre necessario potenziare il lavoro di tabulazione degli esiti delle prove strutturate d'Istituto quale strumento di autovalutazione interna.



verticali della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado. Le unità di apprendimento si chiudono con prove autentiche. I docenti si servono, per la valutazione, di rubriche di valutazione condivise. La scuola utilizza prove strutturate per tutte le classi di scuola primaria e secondaria per le discipline di italiano, matematica e inglese.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo)



La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola è strutturata in due plessi. Il plesso Cavour dispone di un laboratorio multimediale mobile, un artistico, un prossimo laboratorio multimediale/polifunzionale; il plesso Novaro dispone di laboratorio informatico, un laboratorio scientifico, un laboratorio STEM, un laboratorio artistico. Con i fondi PNRR verranno incrementate le dotazioni tecnologiche e realizzati ambienti di apprendimento innovativi. Ogni aula sarà dotata di monitor digitali. Una buona percentuale di docenti è aperta all'utilizzo di metodologie didattiche alternative ed al ricorso delle tecnologie informatiche, ma deve rafforzare le proprie competenze digitali. I Dipartimenti e le riunioni di programmazione sono momenti di condivisione tra i docenti.

Punti di debolezza

Il plesso Novaro pur disponendo di laboratorio informatico, un laboratorio scientifico, un laboratorio STEM, aule destinate allo studio dello strumento musicale, una biblioteca, un Teatro, non riesce tuttavia a giovarne pienamente a causa delle condizioni edilizie del plesso, che necessiteranno di interventi strutturali. Una parte dei docenti mostra ancora poca disponibilità all'utilizzo di metodologie didattiche alternative basate su un ricorso più frequente alle tecnologie informatiche.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione dei tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti, le aule sono da quest'anno dotate di monitor digitali, tuttavia l'organizzazione di spazi laboratoriali va migliorata e potenziata. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, ma non tutti utilizzano metodologie diversificate nelle classi.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola, grazie soprattutto alle attività di formazione promosse dalla rete delle scuole d'ambito, ha favorito la partecipazione dei propri docenti a corsi di formazione sull'inclusione. Nella scuola opera il Gruppo di Lavoro d'Istituto per l'inclusione. Nella definizione dei PEI gli obiettivi vengono elaborati considerando, laddove possibile, le informazioni fornite dai genitori e dagli insegnanti dell'ordine di scuola precedente, dal Profilo Dinamico Funzionale dello studente e da eventuali specialisti che seguono l'alunno al di fuori della scuola. Segue un periodo di osservazione in classe. Gli obiettivi individualizzati per lo studente sono monitorati costantemente nel corso dell'anno scolastico. E' inoltre prevista una verifica del PEI in itinere ed una finale. L'individuazione degli studenti in situazione di disagio e difficoltà avviene attraverso l'osservazione sistematica condotta in classe. Le attività di recupero sono organizzate dalle docenti di classe fruendo anche dell'organico di potenziamento, laddove possibile, con articolazione di piccoli gruppi di lavoro all'interno della classe, o anche mediante la partecipazione degli alunni ai progetti extracurricolari attivati dalla scuola. Eventuali situazioni di disagio che sfociano in forme o segni predittivi di dispersione sono monitorati dalle docenti funzioni

Punti di debolezza

Occorre incrementare le attività extracurricolari di recupero ed inclusione.



strumentali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola programma e realizza, con il supporto delle docenti incaricate delle funzioni strumentali al Ptof, un progetto di continuità interno all'Istituto che prevede la strutturazione di brevi attività didattiche a cura dei docenti delle classi-ponte rivolte agli alunni in uscita della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, che dovranno proseguire il percorso di studi nel successivo ordine di scuola; interviste/conversazioni degli alunni delle classi quinte con i ragazzi delle classi terze della secondaria e con i loro insegnanti; organizzazione di incontri tra gli studenti delle classi terze di scuola secondaria di I grado e i docenti referenti degli Istituti di istruzione secondaria di II grado; promozione della conoscenza delle realtà scolastiche del territorio attraverso la diffusione di materiale informativo.

Punti di debolezza

Occorre potenziare le occasioni di incontro tra docenti delle classi ponte per ricevere e dare informazioni sugli alunni interni all'Istituto che abbiano confermato la loro iscrizione al grado successivo, anche in vista di una più equa formazione delle classi. Occorre potenziare il sistema di orientamento per gli alunni che si iscrivono alla scuola secondaria di primo grado, sia prevedendo un maggiore coinvolgimento delle famiglie, sia realizzando un sistema di monitoraggio delle scelte e degli esiti conseguiti dagli alunni rispetto ai consigli orientativi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono soltanto le classi finali e si limitano a presentare i diversi percorsi di studio successivi. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento oppure lo fa solo per alcune situazioni. Meno della metà degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato poco diversificato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La missione della scuola, chiaramente definita, e' quella di promuovere il successo scolastico secondo la logica dell'inclusione e in accordo con il reale fabbisogno formativo degli studenti. La scuola realizza progetti curricolari ed extracurricolari coerenti con il Ptof. Le risorse economiche della scuola vengono prevalentemente destinate a garantire l'ampliamento dell'offerta formativa. La scuola realizza forme di monitoraggio delle attività realizzate, ma non in modo organico e sistematico. Laddove condotto, il monitoraggio interessa per lo più i feedback di progetti didattici messi in atto. Gli incarichi sono distribuiti nell'intento di valorizzare le competenze professionali dei docenti e coinvolgendo quella parte di essi che dà la propria disponibilità ad assumere incarichi e funzioni nella struttura organizzativa della scuola. Il Fis è ripartito tra docenti e personale ATA nel modo più funzionale all'efficace funzionamento della scuola.

Punti di debolezza

E' necessaria una maggiore condivisione della missione e delle priorità dell'Istituto con le famiglie. Si riscontrano ancora diverse difficoltà a coinvolgere un maggior numero di docenti nell'assunzione di ruoli e funzioni relativi alla gestione organizzativa della scuola, così come alla partecipazione a gruppi specifici di lavoro. Il sistema di monitoraggio delle attività messe in atto dalla scuola non è ancora sistematico. Forme e strumenti di monitoraggio vanno, dunque, potenziati.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il



perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica ma occorre che ne segua una maggiore condivisione con la comunità scolastica. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente, ma occorre un maggior coinvolgimento dei docenti nell'assunzione di tali compiti. La scuola attua il monitoraggio in modo non ancora sistematico. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

I temi prioritari per la formazione del personale docente promossi e realizzati prevalentemente nella rete d'ambito di riferimento sono quelli afferenti alle seguenti tematiche: uso delle tecnologie applicate alla didattica, didattica inclusiva. La scuola singolarmente ha realizzato corsi sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro. Le iniziative di formazione indirizzate al personale ATA afferiscono prevalentemente alla digitalizzazione dei processi amministrativi ed alla sicurezza nell'ambiente di lavoro. La scuola cerca di distribuire incarichi e funzione valorizzando le competenze professionali. In modo particolare nell'assegnazione degli incarichi di funzione strumentale, si opera attraverso la valutazione dei curricula presentati dai docenti interessati. Anche per il personale ATA la distribuzione dei compiti tiene conto delle rispettive competenze. I momenti di incontro tra i docenti riguardano la condivisione e valutazione di modelli per la stesura della progettazione e programmazione didattica annuale, l'inclusione e la continuità. I docenti della scuola primaria effettuano incontri settimanali, nelle ore destinate alla programmazione didattica, lavorando per gruppi organizzati per classi parallele. I docenti della scuola secondaria di I grado lavorano per dipartimenti. Sono

Punti di debolezza

E' necessario avviare una rilevazione dei bisogni formativi del personale docente e del personale ATA affinché le iniziative di formazione siano coerenti con le reali esigenze del personale scolastico. La criticità maggiore si registra nella difficoltà a coinvolgere un'alta percentuale del personale docente nelle attività di formazione. Occorre migliorare la raccolta dei dati relativi alle competenze del personale al fine di una più efficace distribuzione di incarichi e funzioni. Tuttavia tali incarichi, principalmente quelli di coordinamento organizzativo, finiscono per essere assegnati sempre alle stesse persone, per mancanza di disponibilità da parte degli altri docenti.



costituiti anche i dipartimenti della scuola primaria che operano per classi verticali. I materiali didattici sono condivisi in un archivio digitale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare, ma occorre implementare la raccolta di dati relativi alle competenze dei docenti. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola partecipa a progetti in rete con altri Istituti del territorio. La partecipazione della scuola a tali reti/accordi è finalizzata alla realizzazione di percorsi formativi coerenti con il Ptof. La scuola favorisce il contatto diretto con le famiglie attraverso canali di comunicazione quali incontri scuola- famiglia in forma collegiale o individuale, partecipazione ai Consigli di classe, interclasse e intersezione, partecipazione al Consiglio di Istituto, partecipazione ad assemblee, manifestazioni. Viene incentivato l'utilizzo da parte dei genitori del sito della scuola per informazioni, compilazione di questionari di gradimento, nonché per l'accesso al registro elettronico.

Punti di debolezza

La scuola non ha di recente realizzato progetti rivolti ai genitori.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.





Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali

TRAGUARDO

Aumentare i punteggi di italiano e matematica allineandoli al benchmark delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Miglioramento delle griglie di valutazione condivise e delle rubriche valutative. Utilizzo sistematico delle prove parallele di istituto e tabulazione esiti.
- 2. Ambiente di apprendimento**
Rimodulazione degli ambienti di apprendimento attraverso l'applicazione di strategie didattiche innovative, nonché con la pianificazione di azioni di recupero e di potenziamento.
- 3. Inclusione e differenziazione**
Realizzare interventi di recupero e potenziamento degli apprendimenti personalizzati e per gruppi
- 4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Migliorare l'azione di gruppi di lavoro e dipartimenti nella definizione dei processi scolastici (curriculum, valutazione, prove parallele)
- 5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Ampliare le occasioni di formazione ed autoformazione anche attraverso il potenziamento del lavoro per dipartimenti e/o piccoli gruppi come momenti di ricerca-azione e condivisione di documenti sulla didattica per competenze, l'innovazione metodologica, gli strumenti di valutazione, le attività di continuità e orientamento.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Monitorare gli esiti degli alunni nel passaggio fra ordini di scuola

TRAGUARDO

Rilevazione e tabulazione degli scostamenti nella valutazione degli apprendimenti tra gli esiti in uscita e gli esiti relativi al primo quadrimestre riportati dagli alunni nei passaggi fra i vari ordini di scuola.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare la pianificazione didattica integrata tra i diversi ordini di scuola
2. **Continuità e orientamento**
Migliorare le azioni relative alla continuità sia interna che esterna (in uscita dalla terza classe di scuola secondaria di I grado), stabilendo un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza.
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Migliorare l'azione di gruppi di lavoro e dipartimenti nella definizione dei processi scolastici (curriculum, valutazione, prove parallele)
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Ampliare le occasioni di formazione ed autoformazione anche attraverso il potenziamento del lavoro per dipartimenti e/o piccoli gruppi come momenti di ricerca-azione e condivisione di documenti sulla didattica per competenze, l'innovazione metodologica, gli strumenti di valutazione, le attività di continuità e orientamento.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Potenziare gli strumenti di informazione e condivisione con le famiglie nella fase di passaggio da un ordine di scuola all'altro, nonché nella fase di formulazione del giudizio orientativo.

